



COMMISSIONE EUROPEA

Ursula von der Leyen
Presidente

Bruxelles,

Caro Presidente, cari Primi Ministri,

La ringrazio per la Sua lettera del 31 marzo 2023. Sono pienamente consapevole delle preoccupazioni da Lei espresse in merito all'aumento delle importazioni di alcuni prodotti agricoli ucraini.

In considerazione del nostro mercato unico e della nostra unione doganale, è necessario un approccio europeo comune per affrontare queste preoccupazioni che derivano da un'interazione di diversi fattori. Le misure unilaterali possono solo fare il gioco degli avversari dell'Ucraina e non dovrebbero erodere il nostro incrollabile sostegno all'Ucraina. In effetti, l'accesso al mercato che abbiamo concesso all'Ucraina e i Lanci di solidarietà dell'UE che abbiamo aperto sono fondamentali per la resistenza dell'Ucraina di fronte alla guerra di aggressione della Russia. Inoltre, le esportazioni ucraine dovrebbero continuare a raggiungere i mercati di tutto il mondo, compresi i Paesi in via di sviluppo. Ora dobbiamo affrontare le conseguenze specifiche non intenzionali dell'inatteso aumento delle importazioni nei vostri Paesi.

La Commissione europea ha reagito immediatamente fornendo un rapido pacchetto di sostegno finanziario di 56,3 milioni di euro per gli agricoltori più colpiti, che è già in fase di attuazione. Ci stiamo ora preparando a presentare un secondo pacchetto di sostegno finanziario di 100 milioni di euro e un tasso di cofinanziamento del 200% per gli agricoltori colpiti, come parte di un approccio comune europeo.

Desidero informarvi che la Commissione europea adotterà anche misure preventive ai sensi della clausola di salvaguardia inclusa nel regolamento sulle misure commerciali autonome. Queste misure preventive contrasteranno immediatamente il peggioramento della situazione dei produttori dell'Unione per alcuni prodotti specifici, come il grano, il mais, la colza e i semi di girasole. Oggi stesso, il Presidente dell'Esecutivo Dombrovskis organizzerà una riunione con gli Stati membri interessati e l'Ucraina per discuterne ulteriormente. Come richiesto dalla Polonia, avvieremo un'indagine anche su altri prodotti sensibili.

*Rumen Radev, Presidente della Repubblica di Bulgaria
Viktor Orbán, Primo Ministro dell'Ungheria
Mateusz Morawiecki, Primo Ministro della Repubblica di Polonia
Nicolae-Ionel Ciucă, Primo Ministro della Romania
Eduard Heger, Primo Ministro della Repubblica Slovacca*

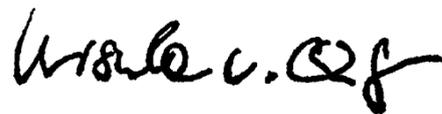
Parallelamente all'indagine di salvaguardia, dovremmo adottare a livello mondiale la proposta legislativa in sospeso per il rinnovo delle misure commerciali autonome per un altro anno oltre la loro attuale scadenza, il 5 giugno 2023. La proroga di queste misure eccezionali rafforzerà la nostra linea di vita commerciale verso l'Ucraina.

Va notato che la nostra proposta di proroga include già un meccanismo di salvaguardia accelerato, con procedure più incisive, un monitoraggio e una rendicontazione più rigorosi per gli Stati membri, una soglia di attivazione più bassa e un termine di valutazione più breve. Ciò risponde specificamente alle preoccupazioni degli Stati membri e delle parti interessate in prima linea, compresi gli agricoltori, e ci consentirà di reagire ancora più rapidamente in futuro per proteggere il mercato dell'UE, se necessario.

Oltre all'uso delle salvaguardie, lavoreremo ancora più intensamente per facilitare il transito dei prodotti agricoli in questione, sia verso altri Stati membri che verso partner terzi, alleviando così la pressione a breve termine sui Paesi adiacenti all'Ucraina e favorendo al contempo la liquidità dei mercati agroalimentari globali. Ciò include la continua riduzione dei costi logistici eccessivi, un migliore coordinamento del transito e il potenziamento delle infrastrutture nei porti, nelle interconnessioni di confine e in altri canali nell'ambito delle corsie di solidarietà dell'UE, nonché il sostegno all'iniziativa per il grano del Mar Nero.

Sono convinto che gli agricoltori svolgano un ruolo vitale in Europa. Essi forniscono il nostro cibo, sostengono le comunità rurali, proteggono l'ambiente naturale e preservano il nostro patrimonio culturale. "Meritano il nostro sostegno. Siate certi che la Commissione continuerà a sostenerli dando la massima priorità a questa delicata questione".

Cordiali saluti,



Ursula von der Leyen

